

# COMUNE DI MEDE

(Provincia di Pavia)



CODICE ENTE: 11225

Data 29-04-2016

DEL. N. 17

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di Prima convocazione

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2016.**

L'anno duemilasedici il giorno ventinove del mese di aprile alle ore 21:00 nella Sala Consiliare del Palazzo Municipale, convocatosi il Consiglio Comunale a cura del Presidente con avviso scritto consegnato a norma di legge a domicilio dal messo comunale, come risulta da sua dichiarazione, sotto la presidenza della Sig.a BARBARA MANCUSO:

RISULTANO PRESENTI:

MANCUSO BARBARA	P	SANTI CESARE	A
Demartini Lorenzo	P	CARENA WALTER	P
BERTASSI GUIDO	P	DONATO MAURIZIO	P
GUARDAMAGNA GIORGIO	P	VERONESE MASSIMO	P
VAILATI ANTONIO	P	RIZZO MARCELLA	P
BORELLA JENNY	A	DAGLIO CLAUDIO	P
DALPEDRI UMBERTO	P		

con l'intervento del Segretario Riera Dott. Sergio

Risulta presente in aula l'Assessore esterno sig. Moreno Bolzoni.

Il Presidente, dopo aver constatato che l'adunanza è legale ai termini di legge, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sulla proposta di cui all'oggetto.

Relaziona il punto all'ordine del giorno l'Assessore Giorgio Guardamagna.

Sentiti gli interventi del Consigliere Marcella Rizzo e del Sindaco.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**RICHIAMATO** l'art. 54 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *«le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»;*

**RICHIAMATO** in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»;*

**DATO ATTO** che, con Decreto del Ministro dell'Interno in data 1° marzo 2016, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 degli Enti locali è stato prorogato al 30 aprile 2016;

**VISTO** l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

**CONSIDERATO** che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC esclude le abitazioni principali, tranne la categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**CONSIDERATO** che, con la L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) sono state introdotte numerose modifiche in materia di IUC, tra cui in particolare, in materia di TARI, è stata confermata l'applicabilità del tributo, con le medesime modalità stabilite nel 2015 e con possibilità di estendere anche agli anni 2016-2017 le agevolazioni fissate per i Comuni in termini di determinazione delle tariffe;

**VISTO** l'art. 1, comma 26 L. 28 dicembre 2015 n. 208, con cui è stato introdotto, come già avvenuto nel quadriennio 2008 – 2011, il blocco dell'aumento dei tributi locali, prevedendo che *«al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015»* e che *«la sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000»;*

**CONSIDERATO** che, con riferimento alla Tassa sui rifiuti (TARI), la disciplina della L. 208/2015 non ha introdotto modifiche sostanziali rispetto alla normativa dettata dalla L. 147/2013

(commi 641 – 666), confermando anche per il 2016 l'applicazione del medesimo tributo analogo alla TARES semplificata introdotta a fine 2013 con l'art. 5 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124, con disposizioni la cui applicabilità è stata confermata anche per le annualità 2016 e 2017 dall'art. 1, comma 27 L. 208/2015;

**CONSIDERATO** che il blocco dell'aumento dei tributi comunali introdotto dall'art. 1, comma 26 L. 208/2015 non si applica alla TARI, dovendo garantire il tributo la copertura del costo del servizio, a fronte delle sue possibili variazioni;

**CONSIDERATO** che, in tal senso, la TARI continua a prevedere:

- il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani; sono escluse le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva (comma 641);

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;

- la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria (comma 650);

- in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi per lo smaltimento in discarica dei rifiuti, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori (comma 654);

- i comuni applicano la TARI in base a tariffa giornaliera ai soggetti che occupano o detengono temporaneamente (per periodi inferiori a 183 gg. nel corso dello stesso anno solare), con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico (comma 662);

- la tariffa giornaliera è determinata in base alla tariffa annuale, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100% (comma 663);

- è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 504/1992, applicato nella misura percentuale stabilita dalla provincia sull'importo del tributo (comma 666);

- il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale, con possibilità di pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno (comma 688);

**VISTA** la deliberazione di C.C. n. 5 del 14/03/2016, con la quale sono state stabilite le seguenti scadenze di pagamento del tributo:

- ACCONTO (5/12 del tributo rifiuti 2015)

Rata 1: 30 Aprile 2016

Rata 2: 30 Luglio 2016

- SALDO (a conguaglio)

Rata 1: 30 Settembre 2016

Rata 2: 30 Novembre 2016

con la facoltà per il contribuente di versare l'importo totale indicato nei singoli avvisi di pagamento entro la prima scadenza utile riportata sugli avvisi stessi (30 aprile 2016 per l'acconto – 30 settembre 2016 per il saldo) ovvero di effettuare i versamenti secondo la rateazione proposta;

**CONSIDERATO** che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio Comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

**RITENUTO** necessario provvedere, con la presente delibera, alla preliminare approvazione del Piano Finanziario per l'anno 2016, di cui si allega il Prospetto Economico-Finanziario, per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, necessario per poter definire le tariffe applicabili ai fini TARI per l'anno 2016;

**CONSIDERATO**, in merito alla determinazione delle tariffe del tributo:

- che, in base agli artt. 3 e 4 del D.P.R. 158/1999, deve essere individuato il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, al fine di determinare la relativa tariffa, la quale si compone di parte fissa (determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio) e parte variabile (rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, all'entità dei costi di gestione) ed è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica; il comune deve ripartire fra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa;

- che, in base all'art. 8 del D.P.R. 158/1999, al fine di determinare l'articolazione della tariffa, deve essere approvato il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche,

- che, in base agli artt. 5 e 6 del D.P.R. 158/1999, gli enti locali che non abbiano organizzato sistemi di misurazione puntuale delle quantità di rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze, possono applicare un sistema presuntivo per determinare la quota variabile della tariffa delle utenze domestiche e non domestiche;

- che, in particolare, la quota variabile delle utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione, costituito da *coefficienti potenziali espressi in kg/mq anno che tengono conto della quantità di rifiuti minima e massima connessa alla tipologia di attività*, nell'ambito dei quali la definizione della concreta tariffa rientra in quello spazio di discrezionalità di orientamento politico-amministrativo che la giurisprudenza ha sempre riconosciuto nell'ambito degli atti regolamentari e di determinazione tariffaria dei comuni, evidenziandone la non sindacabilità in sede giudiziaria (Consiglio di Stato, 10.2.2009 n. 750 e 10.7.2003 n. 4117; Cass. Civ., Sez. Unite, 6.11.1981 n. 5849), in quanto potere esercitato in atti amministrativi di contenuto generale, per i quali ai sensi dell'art. 3 della legge 241/1990 non è previsto un obbligo specifico di motivazione, in quanto tali atti, essendo *"applicativi dei principi generali della disciplina regolatrice dello specifico settore, non richiedono una particolare motivazione in ordine alle singole determinazioni, essendo sufficiente che le stesse non appaiano manifestamente illogiche o sproporzionate"* e siano adottate al fine di perseguire *"una logica di sana amministrazione e di tutela degli equilibri del bilancio comunale corrispondente al canone di cui all'art. 97 della Costituzione"* (TAR Piemonte 12.7.2006 n. 3825);

- che tale sistema presuntivo di determinazione delle tariffe è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16.7.2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli stati membri un metodo preciso quanto al finanziamento del costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il valore esatto dei rifiuti urbani conferiti da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4.12.2012 n. 6208;

- che si ritiene di dover applicare il coefficiente di produttività per le utenze domestiche e i coefficienti di produttività per le utenze non domestiche in misura diversa rispetto alle varie

categorie, al fine di evitare aumenti economici troppo elevati e mantenere una omogeneità ed una perequazione nel carico fiscale delle diverse categorie;

- che, in virtù della facoltà introdotta dall'art. 1 c. 652 della legge 147/2013, si ritiene altresì di intervenire su taluni coefficienti di produttività per le utenze non domestiche, così da apportare i correttivi necessari a garantire una più equa distribuzione dell'onere fiscale, tutelando in particolare le categorie che, ai sensi del DPR 158/99, subiscono comunque, pur con l'applicazione dei coefficienti minimi, gli aumenti maggiori;

#### **VISTI:**

- il Piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2016, redatto dal Comune sulla base dei costi comunicati da Clir spa, affidatario della gestione del servizio stesso (nota prot. 2606 del 23/02/2016), e secondo le indicazioni e i criteri dei cui al DPR 158/1999, come da allegato documento, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (all. "A");

- le tariffe della tassa rifiuti (TARI) dell'anno d'imposta 2016, suddivise per utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base del suddetto Piano finanziario e tenuto conto della banca dati dei contribuenti, come da allegati prospetti, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto (all. "B");

**VISTO** il Regolamento comunali per l'applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI) adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 29/07/2015;

**VISTO** il parere favorevole espresso dai Funzionari Responsabili in ordine alle rispettive competenze, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Con n. 11 voti unanimi favorevoli

#### **DELIBERA**

1. **DI APPROVARE** il Piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2016, come da allegato documento, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (all. "A");
2. **DI DETERMINARE** le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) dell'anno d'imposta 2016, suddivise per utenze domestiche e non domestiche, come da allegati prospetti, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto (all. "B");
3. **DI DARE ATTO** che sull'importo della tassa si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientale di cui all'art. 19 del D.Lgs. 504/1992, nella misura percentuale stabilita dalla Provincia di Pavia;
4. **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione sarà inviata esclusivamente per via telematica al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro trenta giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011 e dell'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997;

#### **SUCCESSIVAMENTE**

**DI DICHIARARE**, con n. 11 voti unanimi favorevoli la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

## COMUNE DI MEDE

---

PARERE ESPRESSO AI SENSI DELL'ART. 49  
1° comma della Legge 18 Agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni  
in merito alla deliberazione avente per oggetto:

APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE DELLA TASSA  
SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2016.

---

### SETTORE FINANZIARIO

#### **Parere di regolarità tecnica**

Si esprime parere Favorevole di regolarità tecnica in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Data 26-04-2016

Il Responsabile della P.O Settore Finanziario  
*(f.to Raffaella Arioli)*

---

### SETTORE FINANZIARIO

#### **Parere di regolarità contabile: Favorevole**

Visto si attesta la regolarità contabile di cui sopra.

Data 26-04-2016

Il Responsabile della P.O Settore Finanziario  
*(f.to Raffaella Arioli)*

Letto, approvato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

*F.to GUARDAMAGNA  
GIORGIO*

*F.to MANCUSO BARBARA*

*F.to Riera Sergio*

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo comunale il 16-05-2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, sino al 31-05-2016

IL SEGRETARIO

*F.to Riera Sergio*

Data 16-05-2016

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

DATA \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO

.....

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è ***DIVENUTA ESECUTIVA*** il \_\_\_\_\_ per decorrenza del termine di cui all'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000.

La presente deliberazione è ***IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE*** ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

IL SEGRETARIO

*F.to Riera Sergio*



**COMUNE DI MEDE**  
*(Provincia di Pavia)*

**PIANO FINANZIARIO  
PER L'APPLICAZIONE DELLA  
TASSA SUI RIFIUTI  
ANNO 2016**



## **PREMESSA**

L'articolo 1, 639 della L.147/2013 ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), articolata in:

- Imposta Municipale Propria (IMU);
- Tributo per i Servizi Indivisibili(TASI);
- Tassa sui Rifiuti (TARI);

quest'ultima destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore degli immobili siti nel territorio comunale.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della L. 147/2013, sopra citata, le tariffe della tassa sono approvate dal Consiglio Comunale, sulla base del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 158/1999 (comma 651) con la possibilità per l'Ente di modificare i coefficienti per la determinazione delle tariffe secondo le misure previste dal comma 652..

Il Piano Finanziario evidenzia i costi complessivi, diretti ed indiretti, relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e li ripartisce in "costi fissi" e "costi variabili" sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. 158/1999. Il nuovo tributo e la relativa tariffa presentano, infatti, una struttura binomia: una quota è determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio (costi fissi) e una quota è rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione (costi variabili).

Le principali finalità dell'attuale sistema tariffario sono:

- correlare il pagamento del servizio alla effettiva produzione di rifiuti;
- dare copertura a tutti i costi inerenti il servizio mediante l'impianto tariffario;
- stimolare l'instaurarsi di un circuito virtuoso da cui derivi la riduzione della produzione di rifiuti.

Il Piano Finanziario prevede anche una parte descrittiva, redatta in collaborazione con il Servizio Lavori Pubblici del Comune, che illustra le principali caratteristiche del servizio di gestione dei rifiuti e le sue prospettive.

## **MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO**

### **1. SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE**

Il servizio di spazzamento e pulizia del suolo pubblico viene svolto da un'azienda esterna su tutte le aree, le vie cittadine, le piazze, i parcheggi, e dal personale comunale sui marciapiedi comunali. La pulizia è effettuata nelle diverse zone con frequenza differente:

- nell'area centrale sono eseguiti 2 interventi settimanali, di cui uno in corrispondenza con la pulizia dell'area mercatale, ogni mercoledì;
- nelle aree esterne l'intervento di pulizia è eseguito in parte con frequenza settimanale, in parte con cadenza mensile.

Nelle strade e nelle aree in cui non è possibile l'accesso della spazzatrice lo spazzamento viene eseguito manualmente, anche tramite l'impiego di personale accessorio.

In tale servizio è inoltre compreso:

- spazzare e raccogliere qualunque rifiuto urbano che si trovi sul suolo pubblico, ad esclusione di eventuali rifiuti ingombranti che per dimensioni e peso non possano essere maneggiati dal personale senza l'ausilio di macchine operatrici;
- effettuare segnalazione al Servizio Lavori Pubblici della presenza sul suolo pubblico di rifiuti ingombranti o di altro tipo;
- provvedere ad estirpare le erbe infestanti fra le sconessioni del manto stradale, dei marciapiedi o lungo i muri ed i cordoli delimitanti le aree pubbliche;
- rimozione e aspirazione delle foglie depositatesi lungo i viali alberati e sui marciapiedi nella stagione autunnale ed invernale;
- svuotamento periodico e sostituzione dei sacchi (dove necessario) dei cestini portarifiuti distribuiti nell'abitato.

I rifiuti raccolti durante il servizio sono trasportati al Punto di raccolta differenziata, ed immessi negli appositi cassoni scarrabili, per il successivo smaltimento presso gli impianti autorizzati.

### ***PERSONALE DI SERVIZIO, MEZZI E ATTREZZATURE***

Il personale addetto al servizio è composto da 2 operatori ecologici, eventualmente integrato da personale accessorio.

I dipendenti comunali addetti al servizio dispongono dei seguenti mezzi e attrezzature:

- 1 motocarro Porter
- 1 autocarro Daily
- 1 autocarro Volvo
- 1 aspirafoglie da traino
- attrezzatura di uso comune (ramazze, soffiatori, badili, rastrelli, bidoni, sacchi, ecc.).

## **2. SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA E TRASPORTO DELLA FRAZIONE SECCA RESIDUA, DELLA FRAZIONE UMIDA, DELLA FRAZIONE SECCA RECUPERABILE, DEL VERDE E DEL VETRO, E ALTRE FRAZIONI**

Il Comune di Mede garantisce l'effettuazione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati tramite Clir S.p.A. con sede a Parona (PV), pertanto il presente Piano Finanziario è redatto in base alle previsioni di spesa e di investimento dirette e comunicate da Clir S.p.A. con nota del 17/04/2013 prot. 5954.

Il servizio viene svolto con due modalità:

- con contenitori di immediata prossimità (cassonetti stradali, benne e campane, denominati calotte);
- con raccolta porta a porta domiciliare.

### ***2.1 SERVIZIO CON CONTENITORI DI PROSSIMITÀ***

Il servizio con contenitori di prossimità è previsto nelle aree Comunali al di fuori del centro storico. Sono oggetto di raccolta differenziata le seguenti frazioni di rifiuti urbani ed assimilati:

- frazione organica compostabile (scarti alimentari di provenienza domestica, mercatale, pubblici esercizi, mense collettive, ecc.);
- frazioni recuperabili (carta, giornali e riviste, cartone e cartoncino, contenitori di plastica per liquidi, tetrapak);
- frazione secca residua;
- verde e sfalci;
- vetro, lattine in alluminio e banda stagnata.

A seconda della tipologia, i rifiuti sono conferiti dagli utenti negli appositi contenitori di immediata prossimità in sacchi a perdere o sfusi;

- plastica: sfusa/sacchi trasparenti
- rifiuto solido urbano: sacchi neri, sacchetti vari
- vetro e lattine: sfusi
- carta-cartone: sfusi
- verde: sfuso
- frazione organica: sacco biodegradabile

Gli utenti depositano i rifiuti nei contenitori dedicati predisposti e posizionati da C.L.I.R. nei punti concordati con l'Amministrazione.

Il servizio a cassonetti di prossimità ha un orario di svolgimento con svuotamento da effettuarsi tra

il lunedì ed il sabato tra le 6:00 e le 18:00 secondo la seguente frequenza:

- Rifiuto indifferenziato tre volte la settimana;
- Materiale plastico una volta la settimana, ad esclusione dei mesi di giugno, luglio ed agosto con svuotamento due volte la settimana;
- Materiale carta e cartone due volte a settimana;
- Materiale vetro e lattine mediante campane ogni due settimane;
- Materiale verde due volte a settimana, ad esclusione dei mesi di dicembre e gennaio una volta a settimana, dei mesi di marzo, aprile, ottobre, novembre con svuotamento tre volte a settimana;

## *2.2 SERVIZIO DI RACCOLTA PORTA A PORTA DOMICILIARE*

Il servizio di raccolta porta a porta domiciliare è svolto nelle seguenti vie:

- Vicolo Pozzo
- Via Gramsci
- Via Arrigo
- Via Garibaldi
- Via Dante
- Piazza Amisani
- Via Invernizzi
- Piazza Xx Settembre
- Piazza Repubblica
- Corso Italia
- Via Mazzini
- Vicolo Cervi
- Piazza Marconi
- Via Matteotti
- Vicolo Cancelli
- Vicolo Soldani
- Via Manera
- Vicolo Bachelet
- Vicolo Della Resistenza
- Vicolo De Martini
- Via Don Minzoni
- Via F.Lli Rosselli
- Vicolo Sesti
- Via Belloncelli
- Viale Sormani
- Via F.Lli Magnani
- Via Grossi
- Via Carducci
- Vicolo Gabbe
- Via Trento E Trieste
- Via C. Battisti
- Vicolo Bigliani
- Via G. Bruno
- Via Andrea Costa
- Via Benedetto Croce
- Via Cavour
- Piazza Papa Giovanni Paolo II
- Via Carlo Cavallini
- Via Carlo Marx
- Vicolo Castelvecchio
- Viale Dei Mille
- Piazza Costituzione
- Via Don Carlo Gnocchi
- Via Duccio Galimberti
- Via Egisto Cagnoni

- Via Eugenio Curiel
- Vicolo Eugenio Pallestrini
- Piazza Fausto Coppi
- Via Fernando Santi
- Via Fratelli Cairoli
- Via Galileo Galilei
- Via Gaspare Massazza
- Via Giuseppe Besostri
- Via Giuseppe Bellone
- Via Giuseppe Di Vittorio
- Viale Giuseppe Sormani
- Strada Lambertenga
- Via Lelio Basso
- Via Leonardo Da Vinci
- Via Angelo Camussoni
- Vicolo Luigi Einaudi
- Via Mentana
- Strada Morononi
- Via Mulino
- Via Palazzietta
- Via Palestro
- Via Papa Giovanni XXIII
- Vicolo Pierino Bernini
- Via Piero Gobetti
- Via Rosa Luxemburg
- Via Rosa Rognoni
- Via Sacerdote
- Vicolo San Rocco
- Via Silvio Pellico
- Via Solferino
- Vicolo Surba
- Via Teresio Olivelli
- Via Xxv Aprile
- Via Mario Seva
- Vicolo Felice Sozzi
- Corso Vittorio Veneto
- Via Manzoni
- Strada Castellaro
- Viale Lucotti
- Strada Tiro A Segno
- Viale Unione Sovietica
- Strada Valverde
- Via Falcone
- Via Borsellino
- Via A. Moro
- Via Perone
- Strada Per Gambarana
- Via Casasco
- Via Alessandrini
- Viale Bialetti
- Via Partigiani
- Via M.L.King
- Via M.L. Cordara
- Via G. Rossi
- Largo Dott. Vitale
- Via Prof. Bellone

Sono oggetto di raccolta le seguenti frazioni di rifiuti urbani ed assimilati:

- frazione organica compostabile (scarti alimentari di provenienza domestica, mercatale, pubblici esercizi, mense collettive, ecc.);
- frazione secca recuperabile in plastica (contenitori di plastica per liquidi, imballaggi, ecc.);
- frazioni carta-cartone (carta, giornali e riviste, cartone e cartoncino, tetrapak, ecc.);
- frazione secca residua;
- vetro, lattine in alluminio e banda stagnata.

I rifiuti sono conferiti in contenitori dedicati o sacchi a perdere, a seconda del tipo di rifiuto:

- frazione organica: contenitori rigidi in plastica da 10, 120 o 240 litri;
- frazione secca recuperabile in plastica: sacchi in polietilene trasparenti;
- vetro e lattine: contenitori rigidi in plastica di capacità 120 o 240 litri;
- carta-cartone: inserita in scatole di cartone, giornali e riviste confezionati in pacchi legati;
- frazione secca non recuperabile: sacchi in polietilene nero.

Gli utenti depositano i sacchi ed i contenitori, dopo averli accuratamente chiusi, sul ciglio stradale o sul marciapiede, presso i cancelli o in aree predisposte prossime alla sede stradale di normale percorrenza dei mezzi di raccolta e che ne consentano un facile accesso.

I sacchi in materiale biodegradabile "Mater Bi" o equivalente, è previsto vengano posti entro l'apposito contenitore per l'umido organico. Gli operatori svuotano i contenitori evitando di danneggiarli e, riposizionandoli dove prelevati, li restituiscono all'utente che provvede a recuperarli con sollecitudine.

Per le utenze commerciali e per i condomini, l'Amministrazione Comunale autorizza l'eventuale uso, se necessario, di bidoncini a svuotamento meccanizzato o manuale, predisposti a cura dell'utenza per la raccolta di una specifica frazione di rifiuto.

L'orario di svolgimento del servizio è compreso tra le ore 6.00 e le ore 18.00. La raccolta dei rifiuti viene eseguita con qualsiasi condizione meteorologica ad esclusione di quelle situazioni per le quali le pubbliche autorità impediscano lo svolgimento dell'attività. In caso di festività il passaggio di raccolta è posticipato od anticipato al giorno feriale immediatamente vicino. Le frequenze previste sono:

- il servizio di raccolta della frazione umida è effettuato due volte a settimana nei giorni di mercoledì e sabato;
- il servizio di raccolta della frazione secca residua è effettuato una volta a settimana, di martedì;
- il servizio di raccolta vetro e lattine è effettuato con cadenza settimanale, nella giornata di lunedì;
- il servizio di raccolta carta e cartone è effettuato con cadenza settimanale, nella giornata di venerdì;
- il servizio di raccolta della plastica è effettuato con cadenza settimanale, nella giornata di giovedì.

### **2.3 ALTRE FRAZIONI**

In tutto il territorio sono, inoltre, svolti i seguenti servizi:

- il servizio di raccolta pile è effettuato con cadenza almeno mensile. Il servizio di raccolta e trasporto delle pile esauste è basato sul conferimento diretto da parte degli utenti in appositi contenitori forniti da C.L.I.R. e posizionati presso le scuole, gli uffici pubblici, rivenditori autorizzati e tabaccai (C.L.I.R. fornisce contenitori da banco ai negozi di rivendita del prodotto). C.L.I.R., od eventuale ditta autorizzata, provvede allo svuotamento dei contenitori ed al trasporto delle pile esauste con frequenza almeno mensile ed in ogni caso ad esaurimento della capacità dei contenitori installati.
- il servizio di raccolta farmaci è effettuato con cadenza mensile. Per tale servizio vengono apposti contenitori presso le farmacie, l'ospedale, le case di riposo e gli ambulatori comunali;
- il servizio di raccolta cartucce toner è effettuato a chiamata e per tale servizio vengono posizionati appositi contenitori negli edifici delle attività che lo richiedono;

- il servizio di raccolta abiti usati è effettuato con cadenza mensile e per tale servizio vengono posizionati appositi contenitori sulle strade nelle vicinanze o meno degli altri cassonetti di prossimità concordandone il posizionamento con il Comune.

### *PERSONALE DI SERVIZIO, MEZZI E ATTREZZATURE*

L'esecuzione del servizio è svolta da personale idoneo ed in numero adeguato alle necessità del servizio stesso, tenendo conto dell'intero territorio del Comune. Per quanto riguarda il porta a porta, C.L.I.R. ha alle sue dipendenze, per tutta la durata del contratto in essere, il personale necessario e assicura la regolare esecuzione del servizio anche per malattia, infortunio, ferie del personale.

C.L.I.R. utilizza tutti i mezzi e le attrezzature idonee alla esecuzione del servizio e previste dalle prescrizioni dell'ordinamento tecnico/giuridico. I mezzi e le attrezzature necessari alla esecuzione del servizio sono di proprietà di C.L.I.R. o nella sua piena disponibilità. Gli automezzi recano un logo tipo distintivo di C.L.I.R..

C.L.I.R. dispone di cantiere di rimessaggio per i mezzi e le attrezzature utilizzati per lo svolgimento del servizio.

### **3. PUNTO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA**

Il Punto di Raccolta Differenziata di Viale Lucotti situato in Strada Tiro a Segno, osserva i seguenti orari di apertura:

- Martedì dalle ore 08,00 alle ore 13,00
- Mercoledì dalle ore 13,30 alle ore 17,30
- Giovedì dalle ore 14,30 alle ore 17,30
- Sabato dalle ore 08,00 alle ore 12,00 e dalle ore 13,30 alle ore 17,30

La custodia e la gestione sono affidati a C.L.I.R. S.p.a., giusto contratto rep. 3729 del 17/10/2012.

Presso il Punto di Raccolta sono conferibili i rifiuti di cui all'autorizzazione provinciale n. 15/2010-R del 08/02/2010.

La Società incaricata provvede con proprio personale:

- A) 1. all'apertura e chiusura del punto di raccolta secondo gli orari concordati con l'Amministrazione Comunale;
2. alla presenza continua durante le ore di apertura, stabilite in 20 ore settimanali;
3. all'assistenza ai conferimenti provvedendo al controllo sul corretto conferimento dei rifiuti da parte degli utenti all'interno degli appositi contenitori;
4. alla verifica della qualità e della provenienza dei rifiuti;
5. alla separazione dei rifiuti conferiti;
6. alla pulizia dell'area e delle aree limitrofe;
7. alla gestione e coordinamento degli smaltimenti;
8. alla verifica dell'ottemperanza a quanto stabilito dai Regolamenti Comunali in materia;
9. a segnalare all'Ufficio Lavori Pubblici e al Comando di Polizia Locale eventuali anomalie riscontrate durante lo svolgimento del servizio;
- B) 1. allo smaltimento e recupero di materiali conferiti presso la piazzola ecologica indicati nell'autorizzazione all'esercizio della piazzola;
2. a fornire ed utilizzare, direttamente ovvero a mezzo di soggetti da essa individuati, conformemente alla normativa vigente tutte le attrezzature e i mezzi necessari al corretto espletamento dei servizi in oggetto, assumendosi ogni responsabilità in ordine al perfetto funzionamento dei medesimi;
3. a comunicare all'Ufficio Lavori Pubblici numero e tipologia degli smaltimenti effettuati;

### *PERSONALE DI SERVIZIO, MEZZI E ATTREZZATURE*

L'esecuzione del servizio è svolta da personale idoneo ed in numero adeguato alle necessità del servizio stesso.

C.L.I.R. utilizza tutti i mezzi e le attrezzature idonee alla esecuzione del servizio e previste dalle prescrizioni dell'ordinamento tecnico/giuridico. I mezzi e le attrezzature necessari alla esecuzione del servizio sono di proprietà di C.L.I.R. o nella sua piena disponibilità. Gli automezzi recano un logo tipo distintivo di C.L.I.R..

C.L.I.R. dispone di cantiere di rimessaggio per i mezzi e le attrezzature utilizzati per lo svolgimento del servizio.

## **STATISTICHE**

Nelle seguenti tabelle sono contenuti i dati ufficiali relativi alla quantità di rifiuti urbani e assimilati smaltiti per conto del Comune di Mede nell'anno 2015, specificando il totale dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e il totale dei rifiuti provenienti dalla raccolta indifferenziata.

<b>RACOLTA INDIFFERENZIATA</b>	
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>QUANTITÀ (kg/anno)</b>
Rifiuti non differenziati	2.265.537
<i>di cui:</i>	
<i>Ingombranti</i>	119.540
<i>Rifiuti urbani non differenziati</i>	1.989.197
<i>Spazzamento strade</i>	156.880

<b>RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>	
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>QUANTITÀ (kg/anno)</b>
Raccolta differenziata	1.315.123
<i>di cui:</i>	
<i>Altri metalli o leghe</i>	39.160
<i>Carta e cartone</i>	259.988
<i>Cartucce e toner per stampa</i>	676
<i>Farmaci e medicinali</i>	432
<i>Legno</i>	102.579
<i>Organico</i>	104.967
<i>Pile e batterie</i>	267
<i>Plastica</i>	67.511
<i>Raee</i>	50.352
<i>Stracci e indumenti smessi</i>	10.718
<i>Verde</i>	483.303
<i>Vetro</i>	195.170



## **ASPETTI ECONOMICI**

La presente parte ha lo scopo di determinare il costo totale, suddiviso tra costi fissi e variabili, dei servizi descritti nella sezione "Modello Gestionale ed Organizzativo" del presente Piano Finanziario necessario per la definizione delle tariffe di riferimento della Tassa sui Rifiuti, in attuazione a quanto prescritto dall'art. 1, comma 651, L.147/2013 s.m.i.

Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato I del D.P.R. 158/1999 cui la L. 147/2013 rimanda.

## **DEFINIZIONI**

I costi sono suddivisi in base all'articolo 1 del DPR 158/1999 Allegato 1 tra costi operativi di gestione (CG) afferenti i diversi servizi attinenti i rifiuti solidi urbani, costi comuni (CC) e costi d'uso del capitale (CK).

### **1) Costi operativi di gestione (CG)**

I costi operativi di gestione sono suddivisi come segue:

#### **a) Costi di gestione del ciclo servizi su RSU indifferenziati (CGIND)**

In tali costi sono compresi:

- Costi di spazzamento e lavaggio strade (CSL) – il costo comprende le spese dirette sostenute dal Comune per materie di consumo e merci, servizi e costo del personale del Servizio Lavori Pubblici, per quota parte, addetto allo spazzamento e lavaggio strade.
- Costi di Raccolta e Trasporto RSU (CRT)
- Costi di Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)
- Altri costi (AC)

#### **b) Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata**

In tali costi sono compresi:

- Costi di Raccolta Differenziata per materiale (CRD)
- Costi di Trattamento e Riciclo (CTR)

### **2) Costi comuni (CC)**

In tali costi sono compresi:

- Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso (CARC) – l'attività di accertamento e riscossione spontanea viene svolta in proprio dal Comune, mentre la riscossione coattiva è affidata ad apposito concessionario, pertanto tale costo comprende le spese dirette di accertamento e riscossione spontanea (quota parte del costo del personale dell'Ufficio Tributi, costi di stampa, spedizione e rendicontazione degli avvisi di pagamento) e di riscossione coattiva (compensi e spese postali del concessionario).
- Costi generali di gestione (CGG) – in tali costi vengono compresi, oltre ai costi sostenuti da Clir S.p.A., anche i costi diretti del Comune relativi al personale del Servizio Lavori Pubblici, per quota parte.
- Costi Comuni Diversi (CCD) – in tali costi vengono compresi, oltre ai costi sostenuti da Clir S.p.A., gli interessi passivi di mutuo sostenuti dal Comune di Mede, il fondo rischi crediti e i crediti inesigibili. Tali costi sono diminuiti del contributo a carico del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'art. 33-bis D.L. 248/2007, che per il Comune di Mede ammonta a 4.000,00 €)

### **3) Costi d'Uso del Capitale**

I costi d'uso del capitale comprendono gli Ammortamenti (Amm) per l'anno di riferimento e sono relativi alla quota imputata da Clir S.p.A. al Comune di Mede.

## RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE

Le risorse finanziarie complessivamente necessarie all'espletamento del servizio che saranno coperte mediante l'applicazione della Tassa sui Rifiuti sono pari a 970.000 € di cui 625.655,86 € sostenuti da Clir S.p.A., come da nota prot. n. 2606 del 23/02/2016, e 344.344,14 € sostenuti dal Comune. I costi aggregati secondo le disposizioni del D.P.R. 158/1999 sono sintetizzati nella tabella successiva:

Determinazione costi sostenuti			
<b>CG Costi di gestione</b>  Voci di bilancio: <b>B6</b> costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) <b>B7</b> costi per servizi <b>B8</b> costi per godimento di beni di terzi <b>B9</b> costo del personale <b>B11</b> variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci <b>B12</b> accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali <b>B13</b> altri accantonamenti <b>B14</b> oneri diversi di gestione	<b>CGIND</b> Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati  <b>CGD</b> Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	<b>CSL</b> costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 141.412,30
		<b>CRT</b> costi raccolta e trasporto rsu	€ 102.344,69
		<b>CTS</b> costi trattamento e smaltimento rsu	€ 108.840,60
		<b>AC</b> altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 110.532,43
		<b>CRD</b> costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 123.240,24
		<b>CTR</b> costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 83.838,79
<b>CC Costi comuni</b>	<b>CARC</b> Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 64.000,00	
	<b>CGG</b> Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 56.878,19	
	<b>CCD</b> Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 134.382,49	
<b>CK Costi d'uso del capitale</b>	<b>Amm</b> Ammortamenti	€ 44.530,27	
	<b>Acc</b> Accantonamento	€ 0,00	
	<b>R</b> Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00	
<b>Costi totali</b> $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$		€ 970.000,00	

## SUDDIVISIONE DEI COSTI IN PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

La normativa richiede di distinguere quali delle voci di costo sopra elencate concorrono a determinare la parte fissa del costo (da coprire attraverso la parte fissa della tariffa) e quali la parte variabile (da coprire attraverso la parte variabile della tariffa).

Ai sensi del D.P.R. 158/1999 i costi sono suddivisi in questo modo:

- La parte fissa della tariffa deve coprire i costi indicati nella seguente formula:  
 $TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$
- La parte variabile della tariffa deve coprire i costi indicati nella seguente formula:  
 $TV = CRT + CTS + CRD + CTR$

La suddivisione dei costi totali in costi fissi e costi variabili risulta, pertanto, così definita:

<b>Costi totali</b> $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	<b>€ 970.000,00</b>	<b>TF - Totale costi fissi</b>	<b>€ 551.735,68</b>
		$\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$	
		<b>TV - Totale costi variabili</b>	<b>€ 418.264,32</b>
		$\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$	

## SUDDIVISIONE DEI COSTI TRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Per la ripartizione dei costi fissi e variabili è stata considerata l'equivalenza Tariffa della tassa sui rifiuti = costi del servizio ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nel ruolo TARI per il 2015 era la seguente:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 734.872,00	<b>% costi fissi utenze domestiche</b>	<b>75,76%</b>	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 75,76\%$	<b>€ 417.994,95</b>
		<b>% costi variabili utenze domestiche</b>	<b>75,76%</b>	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 75,76\%$	<b>€ 316.877,05</b>
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 235.128,00	<b>% costi fissi utenze non domestiche</b>	<b>24,24%</b>	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 24,24\%$	<b>€ 133.740,73</b>
		<b>% costi variabili utenze non domestiche</b>	<b>24,24%</b>	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 24,24\%$	<b>€ 101.387,27</b>



**COMUNE DI MEDE**  
*(Provincia di Pavia)*

**TARIFFE**  
**TASSA SUI RIFIUTI**  
**ANNO 2016**

## TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe elaborate sulla base del Piano Finanziario per l'anno 2016 sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	<b>KA appl</b> Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten <i>Esclusi immobili accessori</i>	<b>KB appl</b> Coeff proporzional e di produttività (per attribuzione parte variabile)	<i>Tariffa fissa</i>	<i>Tariffa variabile</i>
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	94.254,86	<b>0,80</b>	852,03	<b>0,76</b>	<b>0,913374</b>	<b>56,656140</b>
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	93.870,61	<b>0,94</b>	698,84	<b>1,48</b>	<b>1,073215</b>	<b>110,330379</b>
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	65.637,67	<b>1,05</b>	503,23	<b>1,80</b>	<b>1,198804</b>	<b>134,185596</b>
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	41.719,59	<b>1,14</b>	295,25	<b>2,20</b>	<b>1,301559</b>	<b>164,004618</b>
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	9.398,39	<b>1,23</b>	72,47	<b>2,90</b>	<b>1,404313</b>	<b>216,187905</b>
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	4.619,36	<b>1,30</b>	40,29	<b>3,40</b>	<b>1,484234</b>	<b>253,461682</b>

## TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

Le tariffe elaborate sulla base del Piano Finanziario per l'anno 2016 sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	2.852,00	0,77	6,32	1,074947	0,832876
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET	16.733,00	0,60	4,90	0,837621	0,645742
2 .4	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI,IMPIANTI SPORTIVI	519,00	0,78	6,44	1,088908	0,848690
2 .6	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	4.220,00	0,51	4,22	0,711978	0,556129
2 .8	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	83,00	0,95	7,76	1,326234	1,022645
2 .9	CASE DI CURA E RIPOSO	3.702,00	1,00	8,20	1,396036	1,080631
2 .10	OSPEDALI	4.358,00	1,07	8,81	1,493758	1,161019
2 .11	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	5.899,00	1,75	14,32	2,443063	1,887150
2 .12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	1.952,00	0,70	5,78	0,977225	0,761713
2 .13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	7.142,00	1,20	9,85	1,675243	1,298075
2 .14	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	854,00	1,52	12,50	2,121975	1,647303
2 .15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA,TENDE E TESSUTI	936,00	0,92	7,51	1,284353	0,989699
2 .17	ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:PARRUCCHIERE,B	1.482,00	1,09	8,95	1,521679	1,179469
2 .18	ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:FALEGNAME,IDRA	2.989,00	0,82	6,76	1,144749	0,890861
2 .19	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	1.340,00	1,09	8,95	1,521679	1,179469
2 .20	ATTIVITA` INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	6.452,00	0,84	6,87	1,172670	0,905357

2 .21	ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	6.320,61	1,00	8,25	1,396036	1,087220
2 .22	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE,PUB	0,00	4,73	38,82	6,603251	5,115865
2 .24	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	0,00	3,37	27,54	4,704642	3,629338
2 .25	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	1.517,00	2,02	16,55	2,819993	2,181029
2 .26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	373,00	1,75	14,36	2,443063	1,892422
2 .27	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE,PIZZA AL TAGLIO	81,00	6,09	49,94	8,501860	6,581306
2 .30	DISCOTECHE,NIGHT CLUB	45,00	1,50	13,00	2,094054	1,713195

### **UTENZE SOGGETTE A TARIFFA GIORNALIERA**

La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale della corrispondente categoria tariffaria rapportata a giorno e maggiorata del 100%.